

CONEROBUS S.P.A.

Società per la mobilità intercomunale

Sede in Ancona (AN) – Via Bocconi 35

Capitale sociale Euro 12.355.705,00 i.v.

C.F. P.IVA e Registro Imprese n. 00122950421

R.E.A. n. AN-152040

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli azionisti

Premessa

Il collegio sindacale di Conerobus Spa (in seguito anche "Conerobus" o "società"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. e in questa occasione è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sull'attività di vigilanza:

- a. sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b. sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il collegio è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il collegio sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 9 luglio 2020, pertanto il suo mandato scade con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nel corso della quale gli azionisti dovranno procedere al rinnovo dell'organo di controllo nominando 3 sindaci effettivi, di cui 1 con le funzioni di presidente, e 2 sindaci supplenti.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Conerobus S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato negativo d'esercizio di euro 4.430.030.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio

sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, società Audirevi S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 14.6.2023 contenente un giudizio senza modifica con richiamo d'informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato a n. 3 assemblee dei soci (di cui una convocata per l'approvazione del bilancio 2021 ed un'altra ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 c.c.) ed a n. 24 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuiti, oltre che tramite la partecipazione alle suddette riunioni del consiglio di amministrazione, anche mediante i) incontri/consultazioni con la società di revisione e con l'organismo di vigilanza ii) ed autonome attività di controllo. Il collegio sindacale ha ricevuto, periodicamente, notizia dell'attività svolta e delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla società nonché delle principali decisioni assunte da parte delle società controllate (ATMA Scpa e Conerobus Service Srl) anche mediante report scritti, redatti dall'amministratore delegato. Al riguardo il collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo e dal suo presidente, nonché amministratore delegato e direttore generale (incarico quest'ultimo cessato in data 29/7/2022), sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non risultano, altresì, operazioni atipiche o inusuali.

Inoltre, il collegio sindacale ha constatato che adeguata documentazione, a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione, è resa disponibile ad amministratori e sindaci.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Al riguardo si ricorda che la società:

- è dotata, ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione di reati da parte di soggetti apicali o di dipendenti, che

potrebbero comportare rilevanti conseguenze anche sulla società sia di natura pecuniaria sia interdittiva. Il modello è oggetto di costante attenzione e periodica revisione in adeguamento alle mutazioni del contesto di riferimento;

- ha stipulato polizze assicurative al fine di tutelare il patrimonio sociale e di proteggersi da possibili richieste di danni da parte di terzi danneggiati per eventi/fatti intervenuti nello svolgimento dell'attività di impresa. A tal fine si avvale dell'opera di un broker professionale.

Dagli incontri con l'organismo di vigilanza svolti nel corso del 2022 sono emerse alcune criticità evidenziate in particolare nell'incontro avuto in data 7 giugno e riportate nel documento di report rilasciato dall'organismo stesso. Tali criticità sono state successivamente affrontate dal CdA con azioni conseguenti.

Dalla relazione annuale rilasciata dal nuovo ODV (nominato in data 4/10/2022), con riferimento al medesimo periodo, sono emerse le seguenti segnalazioni:

- necessità di provvedere all'aggiornamento del Modello 231 anche considerando l'introduzione di ulteriori reati presupposto per l'applicazione della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti successivamente all'adozione dell'attuale modello organizzativo;
- esigenza che tale aggiornamento del Modello sia preceduto da un'attività di "risk assessment", avente l'obiettivo di individuare in maniera puntuale i processi aziendali e le conseguenti aree a rischio-reato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, ribadiamo la raccomandazione, considerato il difficile contesto determinato sia dalle conseguenze della pandemia che dagli incrementi straordinari dei costi dei prodotti energetici oltreché dell'inflazione in generale, a mantenere un'elevata attenzione, valutando anche un rafforzamento della struttura, per garantire tale adeguatezza e funzionamento ed il corretto, pieno e tempestivo flusso di informazioni.

Il Collegio, nella sua attività di vigilanza, ha riscontrato la piena consapevolezza del Consiglio di amministrazione circa l'esistenza e la rilevazione di alcune criticità organizzative e funzionali dando avvio ad una specifica attività di "compliance" (CdA del 27/7/2022) e ad una procedura di riorganizzazione delle funzioni aziendali mediante applicazione anche della "job rotation", collegata anche all'implementazione del Piano di sviluppo.

In relazione a quanto sopra, si segnalano alcuni fatti di rilievo verificatisi:

- comportamenti fraudolenti nella cessione dei titoli di viaggio da parte di alcune rivendite;
- risoluzione rapporto di lavoro con dipendente che svolgeva un secondo lavoro in vigenza di astensione per malattia;
- sottrazione di incassi da macchine automatiche per emissione di biglietti a bordo degli autobus.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c., né lo stesso organo ha formulato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Il Collegio Sindacale nel corso del CdA del 15/12/2022, come risultante a verbale, ha richiamato all'attenzione degli amministratori le implicazioni dell'entrata in vigore, in data 15 luglio 2022, del "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – CCII (D.Lgs. 12.01.2019 n. 14), invitando ad adeguare il set informativo minimo da mettere a sua disposizione oltre che del consiglio.

Non abbiamo effettuato ulteriori segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso del 2022 il collegio sindacale ha rilasciato:

- proposta motivata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Dlgs 39/2010 per il conferimento dell'incarico di revisione legale alla società Audirevi Spa, nominata per rinnovo mandato triennale con delibera assembleare in data 29 luglio 2022;
- parere favorevole ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. alla determinazione del compenso a favore dell'amministratore delegato, nominato a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto sempre con delibera assembleare del 29 luglio 2022.

Abbiamo predisposto le osservazioni di nostra competenza ai sensi dell'art. 2446, co. 1, c.c., alla relazione formulata dagli amministratori alla data del 30/9/2022 in considerazione dell'entità della perdita in corso di formazione, prendendo atto dei suoi contenuti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione ad eccezione di quanto di seguito riportato e/o già evidenziato dagli amministratori nella loro relazione:

- il 30 dicembre scorso la Regione Marche ha deliberato la proroga del contratto di servizio fino al 30 settembre 2026 ed anche i Comuni affidatari dei servizi urbani, hanno fatto analoghe deliberazioni; è tuttora in corso la sottoscrizione dei relativi contratti;
- nonostante il parziale rinnovo del parco veicoli aziendale, avviato dal 2018, si evidenzia un'incidenza ancora rilevante dei costi di manutenzione indispensabili per il mantenimento in esercizio della flotta non rinnovata e pertanto con maggiore vetustà; dell'intero ammontare delle manutenzioni straordinarie, a seguito di valutazione specifica ed in base a regolamenti/protocolli interni atti a valutare la natura straordinaria dell'intervento, sono stati capitalizzati oneri per euro 729.552 - con conseguente rilevazione alla voce A4 del conto economico - ed ammortizzati al 20% annuo (un quinto all'anno), in linea con quanto avvenuto anche negli esercizi precedenti, come si evince dalla nota integrativa;
- in relazione al Piano industriale di sviluppo per il periodo 2019-2024 elaborato da Kpmg e già noto ai soci, lo stesso risulta ancora oggetto di rivisitazione e assunzione da parte del Cda, in conseguenza dell'emergenza Covid che inevitabilmente ha influito sulle decisioni circa la sua attuazione, al fine di adeguare gli aspetti operativi legati alla sua implementazione alle mutate

condizioni economiche ed operative; il Cda ha intenzione di presentare il Piano aggiornato ai soci entro l'anno corrente;

- sul piano economico, si evidenzia:
 - il protrarsi degli effetti negativi determinati dalla pandemia covid anche nel 2022 che, a livello di ricavi da vendita titoli di viaggio, determina ancora una contrazione rispetto all'anno 2019 pre-Covid di circa euro 3 milioni;
 - l'aumento del costo dei carburanti, a parità di chilometri percorsi, da circa euro 3,4 milioni a circa euro 6,7 milioni;
 - l'aumento del costo pro-capite del personale conseguente al recente rinnovo contrattuale;
- per i predetti effetti negativi, a differenza dei precedenti due esercizi, non risultano ad oggi previste e tanto meno stanziati equivalenti misure di compensazione/mitigazione da fondi a livello statale e/o regionale per il settore del Tpl. A riguardo, per il tramite della società ATMA S.c.p.A., affidataria del servizio di TPL per il bacino della Provincia di Ancona, è stata formulata formale richiesta agli Enti affidanti al fine di riconoscere, in conformità al D.Lgs. 422/1997 ed alle disposizioni del Regolamento CE 1370/2007, il riequilibrio economico dei contratti di servizio. A seguito della richiesta formulata, è stata attivato un tavolo tecnico di concertazione tra la Regione Marche e la società ATMA S.c.p.A.;
- la situazione sopra evidenziata ha importanti e corrispondenti negativi riflessi sulla situazione finanziaria aziendale, che risulta ulteriormente appesantita, come già evidenziato in ogni appuntamento assembleare;
- il Collegio evidenzia che a tutt'oggi permangono gli effetti negativi economico-finanziari con ricavi in marginale ripresa e costi ancora più alti rispetto alla situazione pre-crisi pandemica e geo-politica e necessitano pertanto misure di efficientamento e razionalizzazione del servizio oltreché un congruo adeguamento del contratto di servizio in proroga, determinandosi altrimenti un sicuro ulteriore e sensibile peggioramento della situazione finanziaria aziendale col rischio di rendere più che difficoltosa la gestione degli impegni di spesa corrente e di investimento;
- per quanto sopra, la situazione finanziaria è costantemente monitorata dal Consiglio di amministrazione.

Si ricorda, inoltre, la questione relativa alla qualificazione di Conerobus Spa, quale società di capitali a partecipazione pubblica, e gli esiti della verifica ispettiva del Mef che possono ritenersi superati per effetto delle sentenze del Tar Marche che hanno accertato la natura giuridica di Conerobus quale società "partecipata".

A conclusione, evidenziamo di aver acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sull'impatto prodotto dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 e dall'aumento eccezionale dei costi dei prodotti energetici nel corso dell'esercizio 2022, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze.

In proposito, rinviando a quanto illustrato nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa e "Rischi ed incertezze" della Relazione sulla gestione, nonché a quanto indicato nel richiamo d'informativa riportato nella

relazione della società di revisione, gli amministratori, con riferimento al presupposto della continuità, evidenziano che:

- la Società, per il tramite della società ATMA S.c.p.A., affidataria del servizio di TPL per il bacino della Provincia di Ancona, ha formulato formale richiesta agli Enti affidanti al fine di riconoscere, in conformità al D.Lgs. 422/1997 ed alle disposizioni del Regolamento CE 1370/2007, il riequilibrio economico dei contratti di servizio;
- la situazione patrimoniale della Società, per effetto della perdita di esercizio, evidenzia una significativa riduzione del patrimonio netto. La perdita di esercizio è pari ad Euro 4.430.030 e, cumulativamente alle perdite portate a nuovo, pari ad Euro 7.057.448, determina una riduzione complessiva del patrimonio netto di Conerobus S.p.A. di Euro 11.487.478, a fronte di riserve per complessivi Euro 4.222.692, con una riduzione del capitale di Euro 7.264.784, quindi oltre il limite previsto dall'art. 2446 del Codice Civile;
- hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed in particolare per i seguenti aspetti:
 - la Società ha tempestivamente ottemperato agli impegni assunti in termini di pagamento ed ha ricevuto adeguato supporto dal sistema bancario;
 - l'anomalo incremento dei costi dei carburanti e, conseguentemente, del costo per Km percorso, dovrà necessariamente trovare una mitigazione nelle tariffe mediante adeguamento delle stesse o per il tramite di interventi agevolativi posti in essere dal Governo Centrale e dalle Regioni;
 - il Consiglio di amministrazione del 27 luglio 2022 ha approvato il piano industriale 2022 – 2024;
- pertanto, anche sulla base del predetto piano gestionale ed economico finanziario predisposto dalla Società, oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, seppur nella significativa incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in quanto, sotto il profilo finanziario riuscirà a garantire e mantenere l'equilibrio modificando tutti i termini di pagamento dei principali fornitori e potendo contare sulla riscossione dei contributi ristori COVID, sulla rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere e sull'eventuale attivazione di nuove linee di credito;
- hanno convocato l'Assemblea degli azionisti in data 2 marzo 2023 e in sede di assemblea i principali azionisti della Società, Comune di Ancona e Provincia di Ancona, preso atto della natura straordinaria della perdita di esercizio, si sono favorevolmente espressi per un intervento finalizzato al rafforzamento del capitale da eseguirsi una volta conosciuti i riequilibri contrattuali assicurati dalla Regione;
- in considerazione della rilevanza della perdita di esercizio al 31 dicembre 2022 e della delicata situazione economico e finanziaria della Società, hanno ritenuto di convocare nuovamente gli Azionisti in sede di assemblea in data 8 maggio 2023. In sede di riunione assembleare gli Amministratori ed il Collegio Sindacale hanno rappresentato agli Azionisti come risulti ormai imprescindibile effettuare un intervento di aumento di capitale al fine di dotare la Società di una adeguata dotazione patrimoniale che consenta di far fronte agli impegni assunti e di sostenere

gli investimenti programmati, che risultano necessari al fine di assicurare l'efficienza e la qualità del servizio. I principali Azionisti, Comune di Ancona e Provincia di Ancona, hanno rappresentato la volontà politico programmatica alla disponibilità a partecipare all'aumento di capitale, precisando che sarebbe utile che questo aumento fosse articolato in due step, su due differenti esercizi finanziari 2023/24, tenendo in considerazione dei tempi tecnici di cui hanno bisogno i soci pubblici. Anche tutti gli altri Azionisti presenti (Sacsà, Trasp. F.lli Bucci e Contram SpA) hanno preso atto di quanto illustrato, impegnandosi a portare nelle opportune sedi dei rispettivi Consigli di Amministrazione quanto prospettato in merito all'aumento di capitale;

- alla data di redazione del presente bilancio, considerata la significatività delle incertezze sopra sinteticamente elencate e meglio descritte nel paragrafo 4 della Relazione sulla gestione redatta dall'Organo amministrativo ex art. 2428 Cod. Civ., a cui si rinvia, si ritiene che la continuità aziendale della Società sia garantita dall'impegno manifestato in sede di assemblea dell'8 maggio 2023 dagli Azionisti a dar corso ad un aumento di capitale sociale a pagamento, che consentirà di garantire e mantenere l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società, nonché di dare compiuta e piena esecuzione al Piano Industriale approvato dall'Organo Amministrativo in data 27 luglio 2022 e presentato all'Assemblea degli Azionisti in data 29 luglio 2022;
- il sostegno finanziario e patrimoniale assicurato dai Soci costituisce, anche sulla base del piano di cassa e tesoreria elaborato dalla Società, un elemento significativo che consente di valutare positivamente la sussistenza della continuità aziendale.

Il Collegio sindacale, al riguardo, raccomanda un attento monitoraggio tempo per tempo dei dati infrannuali ed andamentali ed il confronto con i dati previsionali, con particolare attenzione al ciclo finanziario, anche al fine di prevenire con tempestività fatti che possano ricadere nelle previsioni normative sopra richiamate in materia di "Crisi d'impresa".

Il Collegio sindacale infine auspica che tutti i presupposti enunciati per la "continuità aziendale" si concretizzino entro un termine coerente con le necessità di consolidamento della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di Conerobus, licenziato con delibera del consiglio di amministrazione della società del 13 giugno 2023 è stato redatto in base ai principi statuiti dall'OIC.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il collegio sindacale riferisce:

1- che gli amministratori, sussistendone i requisiti, hanno usufruito del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 10 dello Statuto per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio;

2- che il bilancio ordinario della società e quello consolidato, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, risultano redatti nel presupposto della continuità aziendale secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;

3- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi ed incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione anche in

relazione all'impatto prodotto dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 nonché dal conflitto Russia-Ucraina. Esso risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo;

4 - di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri che gli competono. Non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;

5 - che per quanto a loro conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del c.c. ed hanno dato adeguata informativa nel caso di deroga al criterio di valutazione in base al costo per effetto di rivalutazioni monetarie, operate ai sensi di legge in precedenti esercizi;

6 - che la società di revisione ha emesso in data 14 giugno 2023 la propria relazione contenente il giudizio positivo senza rilievi sulla conformità del bilancio ordinario ai principi contabili nazionali nonché il giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio con un richiamo di informativa in relazione a quanto descritto dagli amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale. In pari data ha rilasciato analoga relazione al bilancio consolidato.

Il suddetto progetto di bilancio si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
Attivo	44.959.829	47.896.880
Passivo	39.868.908	38.375.930
Capitale e riserve	9.520.951	9.466.818
Risultato dell'esercizio	-4.430.030	54.132

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.074.592	255.506
Risultato gestione finanziaria	(354.005)	(263.068)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.432	61.694
Imposte sul reddito		
Risultato dell'esercizio	-4.430.030	54.132

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi

all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'assemblea degli azionisti sul fatto che in conseguenza della perdita di esercizio pari ad € 4.430.030 e delle perdite sofferte negli esercizi precedenti e portate a nuovo per complessivi € 7.111.579, il patrimonio netto della Conerobus è pari ad € 5.090.921 mentre il capitale sociale è pari ad € 12.355.705.

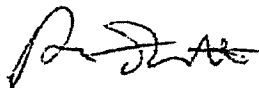
Quindi il patrimonio netto è pari al 41,20% del capitale e le perdite cumulate (al netto delle riserve disponibili) sono pari al 59,80% del capitale determinandosi pertanto i presupposti di cui all'art. 2446 c.c., confermando quanto già rilevato con la situazione al 30/9/2022 e portato all'attenzione dei soci nell'assemblea del 02/12/2022.

Come già evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare i conseguenti provvedimenti. In proposito il Collegio Sindacale evidenzia, come del resto già emerso nelle recenti assemblee, come risulti ormai necessario effettuare un intervento di aumento di capitale al fine di garantire e mantenere l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società oltre a perseverare nella generale azione di efficientamento della gestione.

Ancona, 14 giugno 2023

Il collegio sindacale

Dott. Paolo FABRETTI



Dott. Mirco CERASA



Dott. Gabriele VACCA

